

Relazione di gestione e missione sulle attività 2012 del Ce.S.Vo.P.

Considerazioni preliminari

1. Ai fini di una corretta lettura ed interpretazione dei dati della spesa dell'anno 2012, così come negli ultimi tre anni, è di notevole importanza richiamare le indicazioni del Co.Ge. comunicateci il 22/10/2009 con delibera del 7 ottobre 2009, facente riferimento ad una logica programmatica orientata all'oculatazza della spesa ed al contenimento dei costi, da attuare in conseguenza della drastica riduzione delle risorse finanziarie degli anni a venire, con sensibile invito ad aggiungere le economie risultanti dall'ultimo bilancio approvato per permettere di limitare il più possibile l'effetto negativo della riduzione delle risorse nei confronti dei servizi erogabili nel programma 2012.

2. A rendere ancora più complessa l'azione del CSV vi è stato il mantenimento delle attività e del monitoraggio dei progetti finanziati dal Bando 2008 di Progettazione sociale su fondi perequazione in attuazione al Protocollo ACRI-Volontariato. E' qui il caso di ricordare ai soci che - essendosi pubblicata la graduatoria dei progetti finanziati nella G.U.R.S. n.17 del 30/04/2010 parte III e precedentemente il 26/04/2010 sui siti istituzionali dei CSV e del Co.Ge. Sicilia - si può affermare che fino a dicembre 2012 e i primi mesi del 2013 hanno visto l'impegno del CSV - in aggiunta ai servizi di base già svolti secondo il D.M. dell'otto ottobre 1997- proprio sul versante dell'attuazione, controllo e monitoraggio dello stesso bando 2008 della progettazione sociale.

In questo contesto, l'assemblea dei soci e il comitato direttivo hanno dovuto armonizzare la propria programmazione con la riduzione delle risorse disponibili nonché articolare nei tempi le azioni per renderle compatibili con la disponibilità effettiva delle risorse stesse. In ogni caso, possiamo affermare non senza orgoglio che il livello generale delle attività non è stato diminuito, che nessuna risorsa di personale è stata allontanata e questo grazie all'impegno costante per una gestione sobria ed efficace e alla collaborazione dello staff, del direttivo e di tutti i soci. Invito in tal senso i soci a prendere visione dei dati di monitoraggio di CSV.net riguardanti il rapporto fra costi di funzionamento e costi dei servizi da cui si evince come il nostro CSV si collochi ai primi posti per equilibrio fra queste categorie di spesa.

Ciò detto, tuttavia è evidente come il lavoro svolto pone come elemento centrale che la mission del Ce.S.Vo.P. non può esaurirsi nell'erogazione di servizi di base alle OdV, ma occorre contribuire alla costruzione del sistema del volontariato nei territori e considerare i servizi come strumenti che consentono alle OdV di accrescere il proprio livello di consapevolezza sociale e politica.

In ogni caso il Ce.S.Vo.P., durante l'anno 2012, in particolare, attraverso il mantenimento di progetti di rete e di azioni che hanno previsto l'attivazione di tavoli tematici (minori, famiglia, benessere, anziani) tramite il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di una stessa area di intervento, ha inteso valorizzare le azioni progettuali utilizzando una strategia di partecipazione, tramite la quale è possibile attivare processi di appartenenza, che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. La centralità della strategia della partecipazione rappresenta il fulcro del coinvolgimento dei volontari nella gestione del Centro Servizi, nell'ambito della quale un ruolo prioritario spetta alle delegazioni territoriali, che con il loro impegno volontario e costante hanno contribuito a rafforzare la partecipazione ed a

far crescere la mission del Ce.S.Vo.P. in tale direzione supportando i coordinamenti locali delle OdV ed i coordinamenti tematici.

Evoluzione della base sociale e del finanziamento a disposizione

Il Ce.S.Vo.P. negli dodici anni trascorsi dalla sua costituzione ha visto crescere il numero dei soci che al 31/12/2010 erano 221 mentre alla data del 31/12/2012 erano 242. Sulla base degli indicatori previsionali elaborati dalla rete dei CSV, CSV.net, ci si aspetta per i prossimi anni un andamento del Fondo Speciale per il Volontariato di questo tipo: i fondi rivenienti dai bilanci 2012 delle Fondazioni di origine bancaria vedranno presumibilmente una riduzione fra il 60% e il 70% (programmazione 2014). L'anno di programmazione 2014 dovrebbe vedere una forte decrescita, legato alla ripresa economica attesa per il 2014. L'anno di programmazione 2015 dovrebbe rivedere una crescita del Fondo Speciale per il Volontariato, ma che resterà lontana dai livelli degli anni passati.

Evoluzione organizzativa e di procedure

E' da sottolineare il mantenimento delle **Certificazioni UNI EN ISO 9001:2008** ed **Etica SA 8000** presso l'istituto di Certificazione della Qualità **RINA (partner di IQNet - International Certification Network** e di **CISQ ITALIA)** la prima, in data 23/06/2009 e mantenuta il 30/03/2011, nel settore EA 35 ovvero progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi di consulenza per le associazioni di volontariato su: mezzi e strumenti per la realizzazione di eventi ed iniziative sul volontariato, mentre la seconda è stata conseguita il 26/11/2009 e mantenuta con esito positivo in ogni sua norma nell'anno 2012.

Il lavoro necessario allo staff per mantenere la certificazione ha richiesto la definizione delle procedure operative in tutte le aree del centro, la loro verifica e standardizzazione da parte dell'ente certificatore, e la costante applicazione ed eventuale revisione e miglioramento.

Si è data un'attenzione particolare alla diffusione più capillare possibile dei servizi e delle attività del CSV. Il Ce.S.Vo.P. ha infatti concentrato le proprie energie sullo sviluppo di tutte quelle azioni che potessero valorizzare le potenzialità presenti nelle OdV.

In generale l'incremento delle attività è da ricercare in particolare in:

- sostanziale aumento delle attività sia da un punto di vista quantitativo, che qualitativo;
- diffusione capillare dei servizi su tutto il territorio di competenza del Ce.S.Vo.P.;
- progressiva crescita nel numero e nella capacità progettuale delle associazioni utenti, oltre 1000, e delle Delegazioni territoriali, oggi 17, e realizzazione del percorso verso i coordinamenti provinciali.

Per lo sviluppo del Piano **di programmazione nel 2012** il Ce.S.Vo.P., in coerenza alla programmazione triennale 2010/2012 ha conseguito i seguenti obiettivi:

- intensificazione funzionale del rapporto con le associazioni e le delegazioni territoriali al fine di migliorare il rapporto tra sede centrale del Ce.S.Vo.P. e tutto il territorio di propria competenza;
- rafforzamento della visibilità istituzionale del Centro, anche mediante intensificazione delle campagne di promozione del volontariato, di iniziative convegnistiche e dello sviluppo di accordi;
- incentrare i nuovi servizi sull' "essere" più che sul "fare" attraverso l'attuazione da parte degli operatori di una metodologia di lavoro olistica, che presenti in un approccio integrato i diversi strumenti offerti dal Centro di Servizi avvicinandoli alle singole OdV del territorio.

La gran parte degli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se in qualche caso con una certa lentezza, dovuta non sempre o esclusivamente a ragioni organizzative, quanto piuttosto al numero degli utenti ed al bisogno di incentivare sia all'interno delle delegazioni che presso le associazioni un uso più congruo delle procedure, ritenute indispensabili per la gestione di un così complesso Piano di programmazione. Per attuare tale piano non si è dovuto intervenire sulle risorse umane, anzi si riscontra che la spesa complessiva della programmazione dell'anno in esame si presenta costante rispetto a quella dell'anno precedente nonostante il decremento delle risorse disponibili in sede di attribuzione budget. Si rileva inoltre un decremento dei costi di struttura rispetto agli oneri di missione; oltre che, con riferimento alla missione, è opportuno segnalare che anche l'incidenza dei progetti finanziati da altri Enti si è mantenuta uguale a quella dell'anno precedente, a seguito del percorso avviato dal CeSVoP per migliorare l'indice di dipendenza di Fondo Speciale del Volontariato, comunque da incrementare.

Per ciò che attiene l'esame del bilancio nel dettaglio si rimanda ai due principali strumenti di lettura ovvero la nota integrativa allegata al bilancio consuntivo 2012 ed il bilancio sociale 2012, quest'ultimo nella nuova versione in cui si mettono in risalto lo sviluppo delle azioni in ogni provincia.

Presidente p.t. CeSVoP

Ferdinando Siringo

